

# “Chiedete e vi sarà dato...”

## *L'efficacia della preghiera*

### **Canto**

**preghiera** di *San Giovanni Maria Vianney – Curato d'Ars*

Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio  
è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio infinitamente amabile,  
e preferisco morire amandoti  
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo  
è di amarti eternamente.

Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo,  
soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.

Mio Dio, se la mia lingua  
non può dirti ad ogni istante che ti amo,  
voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro.

Ti amo, o mio Divino Salvatore,  
perché sei stato crocifisso per me, e mi tieni quaggiù crocifisso con te.

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti  
e sapendo che ti amo. Amen.

**Il contesto** - Prima di ascoltare il testo proposto oggi:

- Senza ripetere quanto detto a Novembre, ricordiamo che siamo nella seconda parte del Vangelo di Luca. Versetto importante: **Lc 9,51**.

- il testo di oggi inizia con una “e” (non con “poi”) – stretto legame con quanto precede: **vv 1-4**

<sup>1</sup> Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». <sup>2</sup>Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

*Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;*

<sup>3</sup>*dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,* <sup>4</sup>*e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione».*

## LC 11,5-13

<sup>5</sup>Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: «Amico, prestami tre pani, <sup>6</sup>perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli», <sup>7</sup>e se quello dall'interno gli risponde: «Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani», <sup>8</sup>vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

<sup>9</sup>Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. <sup>10</sup>Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. <sup>11</sup>Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? <sup>12</sup>O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? <sup>13</sup>Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

### Letture spirituale del testo

V 5 “E”, non “poi”

“Se uno di voi” – letteralmente: “Chi tra voi”; “voi”: coinvolgimento personale.

il “chi” è interrogativo: risposta sottintesa al termine del v 7: “Nessuno”

v 5 tre pani: collegamento al pane quotidiano

v 8 precisa, nel caso non ci fosse amicizia, per la invadenza, sfacciataggine, insistenza.

V 5-8 notiamo il contesto semplice delle abitazioni del tempo e della famiglia; l’ora inopportuna (ma non per i beduini, che per i viaggi preferiscono il tempo meno caldo) il valore dell’amicizia e dell’accoglienza; dell’aiuto per altri ... come un legame che si allarga; l’ora inopportuna

Se riferiamo questo a Dio a cui chiediamo qualcosa, cosa ne ricaviamo?

V 9 “E io vi dico” – di solito il pronome pers. “io” non viene scritto, perchè è espresso dal verbo; qui, invece, sì: quindi enfasi, entra in gioco l’autorità di Gesù.

V 9-10 Notiamo i tre verbi che connotano la preghiera: chiedere, cercare, bussare. Non viene detto che ci sia corrispondenza tra ciò che si chiede e ciò che si chiede, ma che una risposta positiva ci sarà.

La particolarità del verbo **bussare**: Dio aprirà la porta della comunione a chi bussa.

V 11-12 rapporto padre e figlio: la nostra è sempre preghiera di figli;

- pesce/serpe; uovo/scorpione; (secondo alcuni manoscritti c'è anche pane/pietra) si esclude che la risposta sia nociva;

- caratteristica fondamentale della preghiera: la fiducia e insistenza (che potrebbe sembrarci inopportuna);

- notiamo che si parla solo della preghiera di domanda (collegamento alle seconda parte del "Padre nostro"), non si accenna alla lode, ringraziamento...;

- nella preghiera di domanda è implicita l'intercessione per altri; Non possiamo trascurare la figura di grandi intercessori (AT, NT, nell'oggi)

Interessante che nell'ultima lettera pastorale il **nostro vescovo** dia particolare rilievo alla dimensione della domanda, in relazione alle vocazioni e alla pace.

*La preghiera di domanda è talora avvertita come una "preghiera povera".*

*Alcuni se ne rammaricano come fosse una preghiera egoistica e incompleta: «Prego poco e sempre per chiedere. Non mi ricordo mai di ringraziare».*

*Alcuni confidano la loro delusione: «Continuo a pregare per la mia salute, per i problemi di casa mia, per la mia mamma che soffre tanto, ma non ottengo nulla. Il Signore non mi ascolta».*

*Alcuni criticano la preghiera di domanda come una preghiera infantile e inadeguata: «Come puoi immaginare che Dio sia il tappabuchi della tua inadeguatezza? Prenditi le tue responsabilità e accetta i limiti e la precarietà della vita e cerca di farvi fronte!».*

*Gesù, nostro maestro di preghiera e di vita, mette in guardia dalla pratica della preghiera come un'espressione di pretese: «Non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole» (Mt 6,7). Nello stesso tempo, Gesù insegna a chiedere il pane quotidiano, a chiedere con insistenza, a chiedere anzitutto lo Spirito Santo.*

*La preghiera cristiana conosce e pratica la preghiera di domanda: la vive però secondo lo Spirito e non secondo un immaginario "pagano". Questo significa che il cristiano in ogni preghiera riconosce anzitutto che Dio è Padre e invoca lo Spirito per vivere da figlio. Accoglie lo Spirito e ne diventa dimora: così ogni preghiera è nel nome di Gesù. La preghiera per chiedere è quindi alimentata dalla fiducia che Dio sa quello di cui abbiamo bisogno: noi abbiamo bisogno di pregare per vivere ogni situazione secondo la sua volontà, rendendo grazie in ogni cosa, confidando al Padre le nostre necessità e avendo fiducia che il Padre ascolta, esaudisce, non abbandona mai.*

*(Delpini, Kyrie, Alleluia, Amen pag 55 ss)*

V 13 “cattivi” – imperfetti

Il “Padre del cielo” – non era stato detto nel “Padre nostro”

“Darà” – tensione fiduciosa

- Corrispondenza tra domanda e risposta: Spirito Santo; è il dono per eccellenza, in Lui tutto ciò di cui abbiamo bisogno;

Importanza dello Spirito Santo in Lc (4,18 *Lo Spirito del Signore è sopra di me...*)

- Gv 14, 16-17 *io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità...*

- i 7 doni dello Spirito - cfr **Is 11** *Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.*

- Lettera ai Galati 5,22 *Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé*

## Lc 18,9-14 – l'umiltà

<sup>9</sup>Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: <sup>10</sup>«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. <sup>11</sup>Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. <sup>12</sup>Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». <sup>13</sup>Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». <sup>14</sup>Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

### Domande per la condivisione a gruppi:

- Quale fiducia ho nell'amore del Padre e nella preghiera?
- Come coltivo la preghiera in tutte le sue caratteristiche (lode, domanda, ringraziamento, intercessione)?
- Secondo Luca lo Spirito è il dono per eccellenza. Condivido questa convinzione nella concretezza della mia vita?
- Cosa diresti ad una persona che ti dice: “non prego più perché Dio non mi ascolta”?